

Lettere all'Unità

Mistificazioni con scienza e computers

Caro direttore, il compagno Sighiboldi, con suo commento alla lettera pubblicata...

«Non abbiamo il sindacato, ci rivoliamo all'Unità»

Caro direttore, siamo ammiratori del suo giornale anche se i nostri su...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono...

Nello STACCHIOTTI, Accanto a Carlo Alberto ACCIARI...

MI pare inutile continuare con lo schermo. La sostanza della questione è questa...

Carlo GUARISO. Fino a marzo scorso, ho chiesto atteggiamenti della Romania...

Giuseppe CULASSO. Saluzo (« Bisogna abolire le spedizioni in abbonamento postale di tutte indistintamente le...

Eugenio SPATARO. S. Teresa di Riva - Messina (ha lavorato in Venezuela...

Caro direttore, leggendo sui giornali notizie e aneddoti, in occasione della replica al dibattito sui servizi segreti...

Caro direttore, nel caso Scelba, ci si trova di fronte a persone che parlano in un modo e agiscono in un altro...

Anche la diciottesima tappa sotto la perfetta regia di Merckx

Danguillaume vince anche a Pau

Pau 17° nella scia della maglia gialla



Bello exploit di JEAN DANGUILLAUME: vinse a Pau, a sole ventiquattro ore di distanza...

Dal nostro inviato

PAU, 17. Il Tour de France è proprio finito, anche se la tela cederà soltanto domenica prossima...

Il Tour marcia verso Parigi con le complicazioni che spiegiamo più avanti. Complicazioni derivanti da strutture che durano da troppo tempo...

Il Tour, sorvegliato da generali e poliziotti, ha trascorso una notte tranquilla, ma al ritrovo di Bagnères de Bigorre c'è animazione e preoccupazione...

Tour-baby

Nazabal vince a Pau

PAU, 17. Lo spagnolo Nazabal ha vinto la settima tappa del Tour dell'Avvenire...

Il primo italiano, Mirri, si è classificato decimo a Pau. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Nazabal in ore 4.16.20; 2) Brzezny (Pol); 3) Martinez (Sp); 4) Kaczmarek (Pol); 5) Mytnik (Pol); 6) Steinmayer (Aut); 7) Millar (Ingh); 8) Charlier (Fr); tutti con lo stesso tempo del vincitore; 9) Van Dongen (O); 4.18.20; 10) Mirri (It) s.l.

Dopo le accuse di illecito

La CAF decide oggi su Verona e Foggia

Confermata o riformata la sentenza di primo grado?

Verona, Foggia e Sampdoria davanti ai giudici della Commissione di Appello Federale. Oggi infatti la CAF prenderà in esame l'opposizione alle sentenze emesse dalla Commissione Disciplinare della Lega calcio.

Singolare nel contesto la posizione della Sampdoria, che pur non essendo parte in causa diretta si appella sentendosi danneggiata dai provvedimenti assunti nei confronti di Verona e Foggia.

Gli avrebbe promesso una concessione di veicoli FIAT (di cui Garozzi è rappresentante). Garozzi smentì la telefonata, come venne confermata al giocatore brasiliano.

I giudici colsero in contraddizione il presidente che venne condannato con l'impedimento di tre anni a ricoprire cariche federali e sociali. Condannato venne anche il Verona, con la penalizzazione di tre punti da scontare nel prossimo campionato di serie A.

Per quanto riguarda il Foggia, ancora illecito sportivo, ma questa volta nei confronti dell'arbitro. Prima della partita Foggia-Milan, del 19 maggio, ultima giornata di campionato, il presidente Fesce e il segretario Affatato consegnarono in omaggio alla terza arbitrale tre orologi d'oro di valore.

tata di fronte alla «Disciplina». Garozzi sostiene unicamente di essere in buoni rapporti con Clerici da tempi in cui il giocatore non era a Verona e di avergli quindi solamente promesso un interessante iniziativa proiettata nel futuro.

La Sampdoria conta dunque di tornarsene in A a spese del Foggia e del Verona. Previsione sull'esito del «processo»? Difficile. La prassi vorrebbe confermare le sentenze di primo grado, anche perché elementi nuovi non sono emersi.

Il C.T. ormai sicuro di pagare per tutti l'amara avventura dei «mondiali»

Valcareggi: «Gli azzurri erano stanchi ma era troppo tardi per cambiare»

Ambiente teso nel clan azzurro anche per l'ingerenza di qualche giornalista - Ora al C.T., sicuro di essere esautorato, piacerebbe «lavorare in una società che intenda fare le cose sul serio»

Dal nostro inviato

MARINA DI PIETRASANTA, 17. Sono trascorsi numerosi giorni da quando incontrammo Ferruccio Valcareggi di ritorno dalla Germania dopo l'eliminazione degli azzurri dai «mondiali».

Il suo stato d'animo, ovviamente, non era dei migliori, ma in quel momento non gli bastò nella mente quel che qualche giorno dopo la sua permanenza alla guida della squadra azzurra sarebbe stata messa in discussione.

Solo dopo la riunione del Consiglio federale e le risposte date dallo stesso presidente Franchi, Valcareggi ha capito di essere stato messo da parte. Oggi, nonostante le telefonate fattegli da Carraro prima e da Allodi poi per convincerli a non andarsene, Valcareggi non spera più di essere riconfermato.

«Solo fra una decina di giorni si riunirà il Consiglio federale e il programma che Franchi e Allodi stanno buttando giù è in fase di eliminazione».

«Mi resta un po' difficile rispondere a questa domanda anche se è noto che ancora prima di essere stato eliminato dal mondo dei «mondiali» ho speso di più per il momento di cambiare, di dare un indirizzo totalmente diverso alla nostra Nazionale. E tutto ciò, lo dissi non perché prevedevo una sconfitta, ma perché girando per il mondo ad osservare cosa facevano le altre nazionali, mi ero reso conto che praticavamo un gioco superato.

«Ed è solo questo che posso suggerire. Bisogna prendere il mondo per quello che è e non per quello che si vorrebbe. Bisogna convincere l'opinione pubblica che in questo momento i calciatori italiani non possono contare su una società che ha un lavoro di profondità. Bisogna convincere l'opinione pubblica che per affrontare questa gente bisogna ripartire con umiltà, come del resto hanno fatto le nazionali da me citate. Certo, non sarà facile. Siamo abituati a vivere un po' alla giornata e poiché c'è sempre di mezzo l'interesse della società e del toto-calcio, chi si assumerà il compito di rinnovare la squadra, si troverà di fronte muri insormontabili. Però, per il bene del calcio, bisogna prendere solo questa strada. Una strada che ha già dimostrato di essere giusta, e che ha già trovato un allenatore, ma siamo in Italia e tutto può succedere. È evidente che mi piacerebbe trovare una sistemazione presso una società che intenda fare le cose sul serio».

«È vero che i «mondiali» sono caduti con un anno di ritardo. Se i campionati si fossero svolti nel 1973 avremmo raggiunto».

Allenatore sudafricano per Fiasconaro!

Il presidente della FIDAL, Nibello, si è incontrato ieri con Stewart Banner, allenatore di Fiasconaro, termine dell'incontro è stato detto che oggi Banner tornerà in Sudafrica per sistemare alcuni impegni personali urgenti e subito dopo tornerà in Italia per seguire personalmente i campionati di Fiasconaro sino ai campionati europei.

Visita medica per De Sisti

Giancarlo De Sisti, che a distanza di dieci anni circa tornerà a vestire la maglia giallorossa dopo la lunga permanenza nelle file della Fiorentina, si è sottoposto oggi a una visita medica.

L'arrivo del giocatore non è bastato inosservato ad un piccolo stuolo di sostenitori giallorossi i quali, nonostante l'ora insolita, hanno voluto esternare la loro soddisfazione per il suo ritorno nella squadra che lo tenne a battesimo nel lontano 1964 quando, dopo aver dimostrato le sue non comuni doti tecniche, fu trasferito per la somma di 20 milioni alla Fiorentina.

Da domani contro la Svezia

«Davis»: per l'Italia un compito proibitivo

PARIGI, 17. Conclusi i tornei di Roma, Parigi e Wimbledon, il tennis mondiale torna di scena con le semifinali europee A e B di Coppa Davis che si disputeranno dal 19 al 21 luglio. Sono otto i paesi europei che possono ancora sperare di accedere alle semifinali interzone: dopo la qualificazione del Sud Africa nella zona americana e dell'India nella zona asiatica, gli europei sono Svezia, Francia, Jugoslavia, Germania Occidentale, Romania, Italia, Unione Sovietica e Cecoslovacchia. La zona europea A prevede gli incontri Romania-Francia e Svezia-Italia e la squadra vincitrice sarà opposta, nella semifinale interzone al Sud Africa. Nel primo confronto è favorita la squadra romana che con campioni del calibro di Nastase e Tiriac non dovrebbe faticare a superare la più debole Francia, anche se il numero uno transalpino, Jauffret, semifinalista agli «Internazionali» di Parigi, potrebbe impensierire Nastase, apparso peraltro decon-

Parola vuol far giocare la Juventus alla polacca

Il tecnico è deciso a far tesoro degli insegnamenti venuti dal gioco della Polonia ai mondiali di Monaco - Egli però dovrà fare i conti con Boniperti e per ora nessuno sa se «Boni» concorda con le idee di Parola

TORINO, 17. Torino, Juventus, Boniperti, Parola... pare di tornare indietro nel tempo e sono invece i nomi di quest'anno: della stagione 1974-75. Carletto Parola, l'uomo della rovesciata famosa, plasmata nel bronzo ed eternata da mille e mille immagini si sta giocando gli ultimi spiccioli di vacanza a Borghetto Santo Spirito, sulla Riviera Ligure di Ponente e comincia timidamente a parlare della sua Juventus.

Negli occhi gli sono rimasti i fotogrammi più lucenti dei campionati mondiali di Monaco, ma Parola è troppo brando per farsi trascinare dai grandi nomi. Sa più di tanti altri che fuoriclasse si nasce, non si diventa. A nessuno Parola riuscirà mai ad insegnare il calcio, ma Parola è un uomo che per giocare in quel modo non conosceva sconfitte.

«È finito il tempo delle «veneriche» e se qualcuno è ancora ostinato a credere che Parola è un uomo che per giocare in quel modo non conosceva sconfitte, è un uomo che per giocare in quel modo non conosceva sconfitte. Parola è un uomo che per giocare in quel modo non conosceva sconfitte. Parola è un uomo che per giocare in quel modo non conosceva sconfitte.

Gli schermidori spagnoli a Grenoble minacciati di morte?

PARIGI, 17. Hanno avuto inizio oggi a Grenoble i campionati del mondo di scherma. Dopo il primo turno eliminatorio dei cinque schermatori italiani - Simoncini, Caltroni e C. Montano (eliminato Pinelli e Coletti) - si sono qualificati per i quarti di finale i due spagnoli. Il responsabile della delegazione, Garcia Diaz, ha però precisato che i suoi atleti non hanno ricevuto alcuna minaccia personale e di essere stati, invece, messo al corrente di presunte minacce da un giornalista. «A me personalmente - ha detto Diaz - non risulta nulla. Ho comunque informato la Federazione spagnola a Madrid. Noi comunque continueremo a gareggiare».

Ordine di arrivo

1) Jean-Pierre Danguillaume (Fr) in ore 4.19.20; 2) De Witte (Bel) s.l.; 3) Oliva (Sp) s.l.; 4) Zaranzo (Sp) s.l.; 5) Sebhan (GB) 4.22.30; 6) Garmy (Fr) s.l.; 7) Van Springel (Bel) s.l.; 8) Tierlinck (Bel) s.l.; 9) Wesemael (Bel) s.l.; 10) Ovién (Fr) s.l.; 11) Garmy (Fr) s.l.; 12) Luudl (It) s.l.

Classifica generale

1) Eddy Merckx (Bel) in ore 101.04.44; 2) Lopez Carril (Sp) a 2.25; 3) Poulitier (Fr) a 5.18; 4) Panizza (It) a 5.37; 5) Ais (Sp) 6.01; 6) Garmy (Fr) (Port) a 10.24; 7) Martinez (Fr) a 12.40; 8) Santy (Fr) a 14.32; 9) Van Springel (Bel) a 15.56.



CARLO PAROLA

Aliscafi Anzio - Ponza 1974

Tutti i giorni escluso il MARTEDI'

Dal 1° Luglio al 1° Settembre

Partenze da Anzio 08,30 11,40 17,30

Partenze da Ponza 10,00 16,00 19,00

ESCLUSO MARTEDI'

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI BIGLIETTERIA

HELIOS s.r.l. AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO

ANZIO - Telefono 985.085

PONZA - Telefono 0771-80261

Nello Paci